



**ITCS "VITALE GIORDANO"**  
**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE**

Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712

Codice meccanografico BATD0220004 Codice Fiscale 93062840728

E-mail: [dirigente@itcbitonto.it](mailto:dirigente@itcbitonto.it)

Sito internet: <http://www.itcbitonto.it>



*Documento del Consiglio di Classe*

*15 maggio 2016*

**CLASSE 5<sup>^</sup> B SERALE**

**Anno Scolastico 2015/2016**

Prot. N. 2540 A/6

COORDINATORE  
( Prof. Paolo Intini )

DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof. Arcangelo Fornelli)

INDICE	
-	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
-	QUADRO ORARIO
-	OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO
-	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE
-	PROFILO DELLA CLASSE
-	CANDIDATI
-	GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE
-	METODOLOGIE – STRUMENTI - VERIFICHE – RECUPERO
-	OBIETTIVI COMPORTAMENTALI
-	OBIETTIVI FORMATIVI
	ITALIANO
	STORIA
	ECONOMIA AZIENDALE
	MATEMATICA
	INGLESE
	DIRITTO
	ECONOMIA POLITICA
	SPAGNOLO
-	SIMULAZIONE TERZA PROVA
-	GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA , SECONDA , TERZA PROVA E COLLOQUIO



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)

**Consiglio della Classe: V B Serale**

<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>
<b>Diritto pubblico</b>	<i>MOREA RAFFAELLA</i>
<b>Economia Aziendale</b>	<i>INTINI PAOLO</i>
<b>Lingua Inglese</b>	<i>LUSITO VALERIO</i>
<b>Italiano</b>	<i>VERRIELLO ROSANNA</i>
<b>Matematica</b>	<i>PISCINELLI DOMENICO</i>
<b>Economia Politica</b>	<i>MOREA RAFFAELLA</i>
<b>Storia</b>	<i>VERRIELLO ROSANNA</i>
<b>Spagnolo</b>	<i>MONTECALVO ROSANGELA</i>

**Il Coordinatore di classe**

**(Prof. Paolo INTINI )**

**Il Dirigente**

**(Prof. Arcangelo FORNELLI)**



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
"VITALE GIORDANO"  
BITONTO (BA)**

**Quadro orario:**

<b>Discipline</b>	<b>Ore settimanali</b>
<b>Italiano</b>	3
<b>Storia</b>	2
<b>Matematica</b>	3
<b>Inglese</b>	2
<b>Economia Politica</b>	2
<b>Economia Aziendale</b>	6
<b>Diritto</b>	2
<b>Spagnolo</b>	2



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**Obiettivi generali dell'indirizzo di studio**

- Conoscere gli elementi basilari delle varie discipline;
- Essere padroni degli strumenti linguistici ed essere capaci di relazionare;
- Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato;
- Documentare e comunicare nelle forme più idonee agli aspetti tecnici del proprio lavoro;
- Adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecniche;
- Correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche.



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

***Parte prima: informazioni di carattere generale***

**FINALITÀ DELL'ISTITUTO (P.O.F.)**

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico.

Inoltre, nella realtà contemporanea sempre più complessa e mutevole nel tempo, l'attività educativa deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative, legate allo specifico indirizzo tecnico dell'istituto, e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che sono richieste al diplomato di un Istituto Tecnico, legate queste sia a particolari esigenze del mercato del lavoro che alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo nell'organizzazione didattica dell'Istituto le seguenti finalità tese, in ordine di priorità ed importanza, a favorire negli studenti:

- i processi di rimotivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico - affettivo;
- lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale;
- una cultura multi/interetnica, di attenzione alle diversità e di rispetto nel gruppo dei “pari”;
- l'inserimento e l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- le competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
- le competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- l'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici e professionali;
- le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
- i processi di orientamento formativo;
- i percorsi di integrazione scuola-mondo del lavoro e l'orientamento universitario;
- la cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
- i rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- la conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

## **Strutture e risorse**

### **Laboratori di Informatica**

L'Istituto dispone di 3 Laboratori di informatica, tutti attrezzati come aule multimediali con collegamento a Internet mediante linea ADSL, con videoproiettori. Essi sono utilizzati sia in ambito scientifico-tecnico che per quello linguistico - letterario. I laboratori sono utilizzati anche di pomeriggio sia per attività didattiche degli studenti che per attività di formazione di utenti esterni su ECDL.

### **Laboratori linguistici**

I 2 laboratori sono attrezzati anche con videoregistratore collegabile in cuffia. Essi consentono agli studenti, se non una completa immersione interattiva, almeno una esposizione molto intensa a materiali in lingua originale.

## **Caratteristiche del territorio e dell'utenza**

Bitonto è una cittadina di 60.000 abitanti circa, situata a nord del capoluogo pugliese (20 km).

E' una città antichissima come testimoniato dagli scavi effettuati sull'area metropolitana che hanno portato alla luce numerosi corredi funerari databili nel VI e VII secolo a.C. Inizia la sua storia con un primo insediamento Peucetico, e attraverso una successiva ellenizzazione giunge alla Bonum Totum (Tutto Buono) romana subendo le conseguenze della forte destrutturazione socio-economica imposta da quella dominazione. Nei corsi dei secoli Bitonto è passata attraverso vicende storiche, a volte tristi, più frequentemente esaltanti, riuscendo sempre a mantenere una sua visibilità, in virtù della tenacia, della cultura e della forza economica della sua popolazione. Ne sono testimonianza il ricchissimo centro storico nelle cui strade si ammirano splendidi palazzi d'epoca e la monumentale Cattedrale Romanica edificata tra il XI e il XII secolo.

L'organizzazione scolastica capillare consta di numerosi plessi di Scuole dell'infanzia pubbliche e private, di 4 scuole primarie pubbliche e 1 parificata, di 4 scuole secondarie di primo grado pubbliche, di un ventaglio di istituti secondari di secondo grado pubblici: liceo classico, liceo scientifico, itc, itis, 2 istituti professionali ed un istituto linguistico parificato.

Sul territorio sono presenti: la Casa di accoglienza per anziani anche non autosufficienti, l'Istituto Maria Cristina di Savoia per l'accoglienza di ragazze prive di assistenza familiare ed infine la grande realtà della ONLUS "S.S Medici", con il centro di assistenza ai poveri, agli immigrati e quello più prestigioso ai malati terminali.

L'assetto socio-economico bitontino nel tempo è mutato. Un'economia prevalentemente agricola, che punta da diversi anni alla riqualificazione dei prodotti tipici, per una più efficace opera di promozione e commercializzazione degli stessi, si è evoluta verso la creazione di piccole e medie imprese nel settore tessile-manifatturiero ed edile che hanno dato notevole impulso alla attività commerciale o di intermediazione nella circolazione dei beni e allo sviluppo del settore dei servizi soprattutto in campo bancario, dei trasporti, di consulenza e delle attività ausiliari.

La stessa organizzazione si è mossa lungo due linee fondamentali:

- ◆ potenziamento, ampliamento e diversificazione della offerta formativa presente sul territorio;
- ◆ grande vitalità nel settore artigianale ed in quello delle piccole-medie imprese. L'attuale realtà politica-sociale-economica, con il progressivo venir meno del ruolo dello Stato sociale nel sistema economico, derivante dal processo di privatizzazione e frutto del principio ormai costituzionalizzato di sussidiarietà orizzontale, ci consente di cogliere il fenomeno della proliferazione di numerose associazioni non lucrative presenti sul territorio che svolgono importanti compiti a contenuto sociale nei più svariati ambiti e che contribuiscono alla forte espansione del settore terziario. Tale funzione è alla base dell'aumento della domanda di lavoro a cui occorre far fronte con una offerta adeguata e qualificata.

La nostra scuola, interprete attenta del mutato assetto sociale-economico-politico, forte della costituzionalizzazione dell'autonomia (Legge costituzionale n° 3 del 2001), elabora il proprio piano dell'offerta formativa funzionale alla formazione di figure professionali capaci di rispondere appieno ai bisogni del territorio e alle attese dell'attuale società della conoscenza, diventando UNA SCUOLA PER IL TERRITORIO.

## **Finalità istituzionali**

Il Corso Serale si propone come obiettivo la formazione di un individuo autonomo e responsabile, in possesso di solide basi culturali sia nel settore umanistico che in quello scientifico, che gli consentiranno di inserirsi con duttilità nel mondo del lavoro.

Il progetto ha, pertanto, offerto una risposta concreta ai bisogni di coloro che intendano rientrare nel sistema formativo, per cui l'insegnamento a tali categorie di studenti ha cercato di assolvere a due principali funzioni:

- a) la qualifica dei giovani e degli adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media rappresenta, ormai, un'emarginazione culturale e lavorativa;
- b) la riconversione professionale di adulti già inseriti nell'ambito lavorativo che vogliono rivedere la propria identità professionale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, si è cercato di individuare percorsi formativi flessibili, al fine di valorizzare ed integrare le esperienze e competenze acquisite.

## **Profilo della Classe**

<b>Caratteristica</b>	<b>Numero</b>
Alunni provenienti dalla IV Serale	19
Alunni con diversa provenienza	1
Alunni ripetenti	/
<b>Totale alunni iscritti</b>	<b>20</b>
<b>Alunni non frequentanti</b>	<b>1</b>
<b>Totale alunni frequentanti</b>	<b>19</b>

La classe V Serale è costituita da 20 alunni di cui 1 non frequentante.

Il gruppo classe, pertanto, come si evince dal precedente elenco, si presenta abbastanza eterogeneo a causa delle seguenti diversità: età, capacità, motivazioni personali, estrazione sociale, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale.

Molti alunni sono inseriti nell'ambito lavorativo ed altri in cerca di occupazione. Ci sono adulti, già genitori, che hanno frequentato con lo specifico interesse di migliorare la propria cultura e/o carriera lavorativa; per alcuni alunni la frequenza è stata altalenante, per svariate problematiche personali e/o lavorative.

Lo svolgimento dei programmi, pertanto, ha risentito delle difficoltà derivanti: dalla condizione di studente-lavoratore, dalla limitata disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento.

Il corpo docente, quindi, tenendo conto della situazione esposta, nella programmazione e nella pratica didattica ha privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi, improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità anche supporti multimediali, al fine di rafforzare i prerequisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato.

Nelle materie umanistiche, si sono trattati anche argomenti di attualità suggeriti dagli stessi corsisti e si sono svolti dibattiti relativi al Novecento italiano.

Per un quadro conoscitivo più preciso del gruppo della classe, va sottolineato che la maggior parte degli alunni ha mostrato sin dai primi giorni, impegno, diligenza, responsabilità, curiosità e desiderio di ampliare le proprie conoscenze tanto per cultura personale, quanto per un più adeguato inserimento nel mondo del lavoro; mentre gli altri discenti hanno mostrato discontinuità nello studio e nella frequenza, evidenziando di aver acquisito le problematiche delle varie discipline in modo frammentario e superficiale. Durante l'anno scolastico, pertanto, agli studenti più carenti sono stati offerti spazi per il recupero, attraverso interventi in itinere e fuori dell'orario scolastico, che hanno dato ad un discreto numero di corsisti, l'opportunità di rafforzare e consolidare quelle conoscenze e competenze scolastiche ritenute fondamentali. Ci sono ancora alcuni studenti che presentano lacune di base, soprattutto nelle discipline tecnico-economico e scientifiche, e disorganicità nella comprensione e nell'esposizione dei concetti chiave di un testo o di un problema matematico. Ne discende che gli obiettivi curriculari programmati dai docenti, all'inizio dell'anno scolastico, non sono stati raggiunti nella totalità, sia perché spesso è stato necessario rinforzare e richiamare argomenti e concetti riguardanti i programmi degli anni precedenti, sia perché è stato necessario adeguare i ritmi di lavoro a quelli di apprendimento degli alunni stessi. Da un punto di vista disciplinare la classe, pur vivace, non ha mai creato problemi nel rispetto delle regole, i discenti sono stati tutti educati e rispettosi degli insegnanti e dell'istituzione scolastica. Con riferimento agli obiettivi formativi, la maggioranza degli studenti ha acquisito i modelli comportamentali importanti al rispetto di sé e degli altri, recependo l'importanza del pluralismo ideologico, dell'educazione alla legalità e alla tolleranza.

**Il livello finale della classe**, relativo alle conoscenze e competenze nelle diverse discipline, non si presenta omogeneo e **risulta nel complesso più che sufficiente**; tra loro, comunque, **ci sono degli alunni che hanno raggiunto buoni risultati nelle diverse discipline**, perché hanno costantemente profuso un serio e continuo impegno. Essi, con grande responsabilità e zelo, sono riusciti a trattare in modo organico, originale, personale e critico i diversi contenuti disciplinari.

La valutazione, infine, ha tenuto conto, oltre che dei contenuti acquisiti, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrato da ciascun corsista.

## **Elenco dei Candidati:**

	<b>Alunni</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Note curriculari</b>
1	AGOSTINACCHIO ANGELA	ESTERNO	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
2	AGOSTINACCHIO ANNA M.	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
3	BATTAGLIA FRANCESCO	I.T.E. "V.Giordano" (Serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
4	BAVARO STEFANIA	I.T.E. "V.Giordano" (Serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
5	BISCEGLIE CARMELA	I.T.E. "V.Giordano" (Serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
6	BONASIA PIETRO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
7	CALDAROLA VALERIA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
8	CUSUMANO MICHELE	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
9	FIORIELLO DAMIANA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
10	FLORIO ANTONIO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
11	GASPARRE LOREDANA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
12	IGNOMIRIELLO CARMINE	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
13	LASARACINA MARCO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
14	LOGRIECO CLAUDIA	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
15	MOREA ARCANGELO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
16	PAFETTA ANGELO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
17	PUTIGNANO MICHELE	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
18	RICCARDI DOMENICO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
19	RINALDI DOMENICO	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>
20	VACCA MICHELE	I.T.E. "V.Giordano" (serale)	Promozione classe 5 <sup>a</sup>

## **Metodi**

### **a. Organizzazione della didattica**

Con l'impiego, secondo i casi, del metodo deduttivo o di quello induttivo, si sono utilizzate le seguenti tecniche di insegnamento:

- Lezione frontale;
- Lezione interattiva;
- Ricerca di comprensione testuale guidata;
- Insegnamento per problemi;
- Lavori di gruppo;
- Simulazione di situazioni concrete.

### **b. Mezzi**

Libri di testo, dispense, fotocopie da manuali o da riviste specializzate, videocassette, computer, lavagna luminosa e formazione a distanza

### **c. Spazi**

Aula, laboratori multimediali, auditorium (sala di proiezione), biblioteca, palestra.

### **d. Criteri e strumenti di misurazione e valutazione**

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'acquisizione delle conoscenze e del loro utilizzo, della capacità rielaborativa e del livello linguistico – espressivo degli alunni. I criteri di valutazione sono stati rapportati ai parametri di misurazione – valutazione condivisi da tutti i docenti nel giudizio dei singoli alunni: parametri di cui si è servito il Consiglio di Classe per esprimere la valutazione media della classe stessa e che vengono di seguito riportati:

TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO (TAB. A)

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	LIVELLI DI COMPETENZE	VOTO/10 corrispondenza in scala docimologica con i livelli di competenze raggiunti
Conoscenze complete, approfondite, esposizione fluida con lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse	<b>Eccellente</b>	<b>10</b>
Conoscenze complete, con Approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze	Coglie le implicazioni, compie Correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma	<b>Ottimo</b>	<b>9</b>
Conoscenze complete, qualche Approfondimento autonomo, esposizione fluida con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta	<b>Buono</b>	<b>8</b>
Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti	<b>Discreto</b>	<b>7</b>
<b>Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta</b>	<b>Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime</b>	<b>Coglie il significato, fornisce una corretta interpretazione delle informazioni più semplici, è in grado di analizzare e gestire situazioni di tipo elementare.</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>
Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise	<b>Mediocre</b>	<b>5</b>
Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Errori, analisi e sintesi parziali	<b>Insufficiente</b>	<b>4</b>
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori	<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>3</b>
Gravemente errate, espressione sconnessa. Rifiuto della verifica e della valutazione anche a seguito di assenza alle verifiche programmate previste dai piani di lavoro dei docenti	Non sa cosa fare	Non riesce ad analizzare (non capisce)	<b>Negativo / del tutto negativo</b>	<b>1-2</b>



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**Scheda terze prove effettuate**

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, sono state svolte all'interno della classe prove e simulazioni di esame pluridisciplinari, con le seguenti modalità:

Data	Tempo (h)	Discipline coinvolte	Tipologia	Criteri di revisione
01/02/2016	3.00	Inglese/ Matematica/ Diritto/Economia Politica/Spagnolo	<b>Quesiti a risposta aperta</b>	Collegiali
11/04/2016	3.00	Inglese/ Matematica/ Diritto/ Economia Politica/Spagnolo	<b>Quesiti a risposta aperta</b>	Collegiali
02.05.2016	3.00	Inglese/ Matematica/ Diritto/ Economia Politica/Spagnolo	<b>Quesiti a risposta aperta</b>	Collegiali

Il voto complessivo della prova è stato calcolato in base alla media dei punti assegnati dai singoli docenti.



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO” BITONTO (BA)**

### Definizione delle metodologie didattiche

Le metodologie adottate sono state legate all’obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità degli alunni posti al centro del processo educativo per renderli protagonisti e partecipi della propria formazione. Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

METODOLOGIA	Diritto	Italiano- storia	Spagnolo	Matem.	Ec.aziend.	Inglese	Economia Politica
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving			X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo		X	X		X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X		X	
Simulazione		X	X	X		X	X



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

### Strumenti utilizzati

Il libro di testo, dispense degli insegnanti, riviste specializzate, vocabolari, codice civile, tributario, amministrativo e leggi speciali, audio – video cassette, lavagna di ardesia e luminosa; software didattico, rete internet.

### Tipologia di verifica

TIPO DI VERIFICA	Diritto	Italiano	Storia	Matematica	Economia aziendale	Inglese/Spagnolo	Economia Politica
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X
Trattazione sintetica di argomenti	X	X	X	X	X	X	X
Componimento o problema		X		X			
Esercizi		X		X	X	X	



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**Attività di recupero effettuate (in itinere)**

<b>Disciplina</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Attività (*)</b>	<b>Metodi</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>
Italiano	Recupero e consolidamento delle conoscenze	B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Scritte Orali
Storia	Recupero e consolidamento delle conoscenze	B/C	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Orali
Inglese	Recupero carenze linguistiche	B	Revisione strutturale	Materiale proposto dall'insegnante	Orali
Matematica	Recupero e consolidamento delle conoscenze fondamentali	B/C	Gruppi assistiti, Studio individuale	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Economia Aziendale	Consolidamento contenuti	B/C	Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Diritto	Consolidamento contenuti	B	Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali
Economia Politica	Consolidamento contenuti	B	Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali
Spagnolo	Consolidamento contenuti	B/C	Revisione strutturale	Materiale proposto dall'insegnante	Orali /Scritte

- (\*) A Intervento singolo  
B Sospensione normale programmazione: approfondimento e ripasso  
C Corso sostegno  
D Corso d'allineamento



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**Obiettivi Comportamentali**

<b>RAGGIUNTO DA</b>				
<b>Obiettivo</b>	<b>Tutti</b>	<b>Molti</b>	<b>Alcuni</b>	<b>Nessuno</b>
Rispettare le regole della convivenza scolastica.	X			
Partecipare alla lezione e alla discussione guidata in modo ordinato e responsabile, relazionandosi correttamente con gli altri in una prospettiva di solidarietà, di rispetto e di disponibilità alla collaborazione.		X		
Saper organizzare in modo autonomo e proficuo il proprio lavoro.		X		
Saper lavorare in gruppo.		X		
Scoprire le proprie attitudini e i punti deboli.		X		
Promuovere la personalità dello studente.		X		
Rispetto per il proprio lavoro e quello dei compagni.		X		



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**Obiettivi formativi generali: Conoscenze**

<b>RAGGIUNTO DA</b>				
<b>Obiettivo</b>	<b>Tutti</b>	<b>Molti</b>	<b>Alcuni</b>	<b>Nessuno</b>
Acquisire i contenuti delle singole discipline oggetto di studio (procedimenti, principi, teorie, nuclei tematici di base); soprattutto gli aspetti fondamentali.		X		



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
"VITALE GIORDANO"  
BITONTO (BA)**

## Obiettivi formativi generali: Competenze

<b>RAGGIUNTO DA</b>				
<b>Obiettivo</b>	<b>Tutti</b>	<b>Molti</b>	<b>Alcuni</b>	<b>Nessuno</b>
Saper leggere, comprendere, produrre semplici testi orali.	X			
Saper prendere appunti.		X		
Saper formulare ipotesi di soluzione di semplici problemi.		X		
Saper analizzare semplici grafici e tabelle.		X		
Saper utilizzare le risorse culturali in situazioni nuove.		X		
Saper utilizzare i linguaggi specifici di ogni disciplina.		X		
Saper enucleare i nodi cognitivi delle discipline e saper rappresentare gli argomenti studiati sotto forma di schemi, tabelle, grafici.		X		
Saper leggere, redigere ed interpretare documenti giuridico - aziendali			X	
Saper formulare ipotesi risolutive per semplici problematiche di natura storico - economico-aziendali- motivandone le scelte.		X		



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)

Obiettivi formativi generali: Capacità

<b>RAGGIUNTO DA</b>				
<b>Obiettivo</b>	<b>Tutti</b>	<b>Molti</b>	<b>Alcuni</b>	<b>Nessuno</b>
Saper rielaborare i contenuti proposti.		X		
Acquisire un metodo di studio valido ed efficace ed utilizzarlo nelle diverse discipline.		X		
Saper utilizzare le tecnologie multimediali in diversi ambiti disciplinari e contesti.		X		
Saper enucleare la tesi di fondo e i concetti-chiave all'interno di un contesto.		X		
Saper analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere; effettuare rappresentazioni grafiche dei fenomeni studiati.			X	
Partecipare al lavoro organizzato di gruppo e individuale con un apporto personale, responsabile e costruttivo.		X		
Saper affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie competenze.			X	
Saper effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e assumendo le informazioni opportune.			X	
Cogliere i principali elementi di collegamento nell'ambito della stessa disciplina, tra discipline diverse e in ambiti diversi.			X	

## DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1	Verbali dei Consigli di Classe;
2	Pagelle degli alunni;
3	Registri degli Insegnanti della classe;
4	Compiti ed Elaborati di ciascun alunno;
5	Piani di lavoro docenti relativi alle attività curriculari;
6	Simulazioni delle Terze Prove svolte;
7	Attestati e certificazione dei crediti formativi per ciascun alunno.



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**ESAMI DI STATO 2015/2016**

Il presente documento, discusso e approvato all'unanimità, viene sottoscritto da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

<b><i>Intini Paolo</i></b>
<b><i>Verriello Rosanna</i></b>
<b><i>Morea Raffaella</i></b>
<b><i>Montecalvo Rosangela</i></b>
<b><i>Piscinelli Domenico</i></b>
<b><i>Lusito Valerio</i></b>

Bitonto, li 10 Maggio 2016

**Il Coordinatore**  
(Prof. Paolo INTINI)

**Il Dirigente**  
(Prof. Arcangelo FORNELLI)



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)

## **ALLEGATI AL DOCUMENTO**

### **DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE**

## **CLASSE 5<sup>a</sup> B SERALE**

### **ALLEGATI :**

- 1) Progettazione e Uda dell'ultimo anno di corso, a cura dei singoli docenti;
- 2) Tracce delle simulazioni della “terza prova”.
- 3) Griglie di Valutazione

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	<b>Verriello Rosanna</b>
<b>Classe</b>	<b>VB Serale</b>
<b>Materia</b>	<b>Italiano</b>

### COMPETENZE

**Saper comunicare in maniera chiara e completa in forma orale e scritta in relazione agli scopi ed alle situazioni comunicative.**

**Saper contestualizzare le correnti, gli autori sul piano storico e linguistico- retorico inserendoli in un orizzonte intertestuale.**

Saper produrre testi di diversa tipologia in forma chiara e corretta.

### ABILITA'

**Leggere: individuare temi e messaggi;ricavare informazioni in maniera personale ; utilizzare le informazioni e saperle collegare per produrre testi personali.**

**Scrivere: progettare un testo a secondo della tipologia; saper reperire, selezionare, organizzare le informazioni; produrre parafrasi,riassunti, analisi testuale, testi argomentativi, saggi brevi.**

### CONOSCENZE

**Riconoscere elementi e principali movimenti culturali**

**Riconoscere autori e testi significativi del periodo letterario italiano.**

**Collegare espressioni culturali e avvenimenti storici**

**Conoscere le tecniche narrative e poetiche.**

## UDA 1: Fotografare la realtà (prima del 15 maggio)

<b>Denominazione</b>	<b>Positivismo, Naturalismo italiano e il Verismo</b> <b>La vita e formazione del Verga</b> <b>“I Malavoglia”--- “ Mastro don Gesualdo”</b>
<b>Competenze</b>	Saper distinguere gli aspetti di un evento; analizzare un testo; riconoscere il genere letterario.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Saper analizzare un testo narrativo ed esporre in forma corretta. Riconoscere i temi fondamentali.	Del movimento verista e formazione, opere, temi, linguaggio dell'autore.
<b>Denominazione</b>	<b>Il Decadentismo di Pascoli e D'Annunzio</b>
<b>Competenze</b>	Saper distinguere gli aspetti di un evento letterario o poetico.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Leggere e interpretare brani o liriche e individuare i temi principali , Lo stile e il linguaggio utilizzato dall'autore.	Le fasi del Decadentismo, i principali autori, i generi e le forme prevalenti.
<b>UDA 2: Il male di vivere: dal Decadentismo alla poesia pura.</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Il Futurismo e il Romanzo introspettivo di Italo Svevo e Luigi Pirandello</b>
<b>Competenze</b>	Interpretare e valutare i vari testi a confronto.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Analizzare i testi, esporre in forma chiara e coerente, riconoscere I temi fondamentali.	Il genere futurista; genere , opere e formazione degli autori.
<b>Denominazione</b>	<b>La poesia pura ed ermetica : G. Ungaretti e le poesie di guerra</b>
<b>Competenze</b>	Saper contestualizzare la corrente
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Analizzare i testi ed esporre chiaramente il pensiero dell'autore.	Conoscere il genere della corrente e notizie sull'autore.
<b>UDA 2: Il male di vivere (dopo IL 15 maggio)</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Il Neorealismo: P. Levi: “Se questo è un uomo”</b>
<b>Competenze</b>	Saper cogliere la tematica ed individuare collegamenti
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Individuare temi e messaggi e saper collegare le Informazioni	Conoscere le caratteristiche fondamentali della corrente

## **VALUTAZIONE**

Capacità di chiarezza espressiva, di sintesi e focalizzazione, uso lessicale appropriato, uso corretto della punteggiatura, del grado di rielaborazione e correttezza morfo-sintattica.

## **STRUMENTI E METODI**

Lezioni frontali, dibattito di classe, esercitazioni individuali in classe.  
Audiovisivi, testi di riferimento, fotocopie.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Le basi della letteratura di Paolo Di Sacco - casa ed. Mondadori, Vol. A e B.

**Bitonto, 10 maggio 2016**

**Il Docente**  
**Prof.ssa ROSANNA VERRIELLO**

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	<b>Verriello Rosanna</b>
<b>Classe</b>	<b>VB Serale</b>
<b>Materia</b>	<b>Storia</b>

### COMPETENZE

Comprendere gli eventi storici, confrontando con altre epoche;  
Argomentare i fatti storici- politici e sociali in modo chiaro e completo;  
Orientare i propri comportamenti personali e sociali, coerentemente con i principi della Costituzione.  
Comprendere le cause del primo conflitto;  
Comprendere le contraddizioni della società russa zarista,  
Comprendere il legame tra il crollo della Borsa di New York e la crisi economica mondiale,  
Comprendere gli scopi del piano Marshall e la situazione dell'Italia nel secondo dopoguerra;  
Comprendere i primi obiettivi del nuovo governo.

### ABILITA'

Inquadrare e analizzare i fenomeni storici utilizzando il lessico specifico;  
Individuare cause / effetti cogliendo analogie e differenze;  
Riconoscere la varietà e lo sviluppo dei sistemi economici e politici.

### CONOSCENZE

Saper collocare nella dimensione spazio- tempo gli eventi dell'età contemporanea;  
Conoscere i fondamentali termini storiografici;  
Conoscere i dati storici delle diverse guerre.

## UDA 1: La società di massa e le contraddizioni di fine secolo (prima del 15 maggio)

<b>Denominazione</b>	La società di massa, età giolittiana, la prima guerra mondiale. <b>La vita e formazione del Verga</b> <b>“I Malavoglia”--- “ Mastro don Gesualdo”</b>
<b>Competenze</b>	Comprendere gli eventi, argomentare i fatti.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Inquadrare e analizzare i fenomeni storici	Conoscere gli avvenimenti del tempo
<b>Denominazione</b>	<b>La rivoluzione bolscevica</b>
<b>Competenze</b>	Comprendere gli eventi, le contraddizioni della società russa.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Analizzare i fenomeni storici ed individuare cause/ effetti	Conoscere le mosse compiute dal dittatore russo
<b>Denominazione</b>	<b>Il Fascismo: Mussolini</b>
<b>Competenze</b>	Conoscere le mosse compiute dalla dittatura fascista.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Individuare le cause che hanno portato alla dittatura	Conoscere gli eventi.
<b>Denominazione</b>	<b>La crisi del'29 e il New Deal</b>
<b>Competenze</b>	Conoscere il legame tra il crollo della Borsa di New York e la crisi economica mondiale
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Riconoscere lo sviluppo del sistema economico e politico	Conoscere le cause della crisi
<b>UDA 2: L'Europa senza pace e la grande frattura.</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Il Nazismo</b>
<b>Competenze</b>	Comprendere le conseguenze del trattato di Versailles sulla Repubblica di Weimar e il significato di” spazio vitale”
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Analizzare le fonti storiografiche	Seguire l'ascesa al potere di Hitler e la “nazificazione” della Germania. Olocausto o Shoà: sterminio.
<b>Denominazione</b>	<b>La seconda guerra mondiale</b>

<b>Competenze</b>	Comprendere i motivi dell'entrata in guerra dell'Italia	
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	Identificare le fasi della guerra e i suoi protagonisti	Comprendere la gravità della spaccatura creata dalla costituzione della Repubblica di Salò e dalla Resistenza.

**UDA 2: L'Europa senza pace e la grande frattura ( dopo il 15 maggio)**

<b>Denominazione</b>	<b>La Guerra fredda</b>	
<b>Competenze</b>	Comprendere gli scopi del piano Marshall	
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	Riconoscere la situazione dell'Italia nel secondo dopo	Gli scopi del piano Marshall e gli obiettivi dell'Italia Repubblicana

**VALUTAZIONE**

Capacità di chiarezza espressiva, di sintesi e focalizzazione, uso lessicale appropriato, uso corretto della punteggiatura, del grado di rielaborazione e correttezza morfo-sintattica.

**STRUMENTI E METODI**

Lezioni frontali, dibattito di classe, esercitazioni individuali in classe.  
 Audiovisivi, testi di riferimento, fotocopie.

**TESTI DI RIFERIMENTO**

Le basi della letteratura di Paolo Di Sacco - casa ed. Mondadori, Vol. A e B.

Bitonto, 10 maggio 2016

**Il Docente**  
**Prof.ssa ROSANNA VERRIELLO**

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	Lusito Valerio
<b>Classe</b>	5^ B AFM - Serale
<b>Materia</b>	Inglese

### COMPETENZE

- Comunicare nella lingua straniera interagendo efficacemente a livello A1 – A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).
- Imparare ad imparare;
- Avere consapevolezza e rispetto delle diversità culturali.

### ABILITA'

- Avere adeguata padronanza del sistema morfosintattico e dei codici grafico e fonetico della lingua per comprendere e produrre testi orali e scritti su specifici argomenti.
- Saper discutere tematiche del mondo del business
- Saper usare il dizionario bilingue.

### CONOSCENZE

- Items linguistici e grammaticali di livello A1 – A2 del QCER
- Lessico specifico inerente l'indirizzo di studio.
- Topics inerenti l'indirizzo di studio

### UdA 3 (Prima del 15 maggio)

UdA 1 - Holidays	
<b>Denominazione</b>	- Parlare delle proprie vacanze solite, quelle passate e dei desideri futuri.
<b>Competenze</b>	- Saper comprendere in maniera globale e, nel caso, dettagliata testi scritti e orali sull'argomento specifico - saper esprimere in modo efficace e sufficientemente appropriato, sia oralmente che per iscritto, le funzioni comunicative necessarie a parlare dell'argomento specifico;
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- saper dare informazioni essenziali sulle proprie vacanze;</li> <li>- saper parlare di attività solite, di eventi passati e di desideri futuri</li> <li>- saper descrivere luoghi;</li> <li>- saper parlare del tempo atmosferico;</li> <li>- saper parlare di preferenze e interessi</li> <li>- esprimere opinioni e preferenze e giustificarle</li> <li>- saper fare confronti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- funzioni e nozioni per fornire informazioni su luogo, mezzo di trasporto, compagnia, durata, tempo ecc.)</li> <li>- dati numerici e date;</li> <li>- Question words</li> <li>- Connettivi</li> <li>- verbi modali (can / will/ would)</li> <li>- simple present, simple past</li> <li>- comparativo di maggioranza.</li> </ul>

UdA 2 - Setting up a lemonade stand	
<b>Denominazione</b>	Lo studio del caso di un <i>lemonade stand</i> per conoscere la terminologia di base del business.
<b>Competenze</b>	Saper comprendere ed usare con consapevolezza la terminologia di base del business Essere consapevoli delle differenze culturali e di civiltà rispetto al mondo anglo-sassone.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper porre eventi in successione temporale</li> <li>- Saper individuare rapporti di causa ed effetto</li> <li>- Saper porre in contrasto</li> <li>- Saper fornire esempi appropriati</li> <li>- Saper usare la terminologia specifica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- What is a business;</li> <li>- Reasons to start a business</li> <li>- Sole trader vs partnership</li> <li>- Self-employed, employee or employer;</li> <li>- Goods and services;</li> <li>- Customers and consumers</li> <li>- What is an entrepreneur</li> <li>- Suppliers and competitors</li> <li>- Production: Input vs output</li> </ul>
UdA 3 – Running a business	
<b>Denominazione</b>	Problematiche generali relative alla gestione di un business.

<b>Competenze</b>	Comprendere e descrivere le problematiche principali relative al marketing di un prodotto e le domande che un imprenditore si deve porre nella gestione del suo business Essere consapevoli delle differenze culturali e di civiltà rispetto al mondo anglo-sassone.	
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper porre eventi in successione temporale</li> <li>- Saper individuare rapporti di causa ed effetto</li> <li>- Saper porre in contrasto</li> <li>- Saper fornire esempi appropriati</li> <li>- Saper fare semplici operazioni matematiche in lingua straniera.</li> <li>- Saper usare la terminologia specifica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- What is a Market</li> <li>- Market Research</li> <li>- Marketing Mix (the 4 P's: Price, Product, Place and Promotion)</li> <li>- Unique Selling Point (USP)</li> <li>- How to work out: Total Costs, Cost per item, Added value, Revenue, Profit</li> <li>- The 3 Sectors of Industry</li> </ul>

### VALUTAZIONE

La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle prove scritte e orali svolte durante l'anno, ma anche della situazione di partenza, della attenzione, della partecipazione e dell'impegno in classe.

### STRUMENTI

2 dispense e materiali vari in fotocopia preparati usando risorse presenti su internet.

Risorse multimediali.

Lavagna tradizionale ed elettronica

### METODI

Durante l'attività didattica ho mirato a stimolare la partecipazione, sottolineando gli aspetti positivi dei testi orali e scritti prodotti.

In generale ho operato con:

- scelta di contesti significativi calati in credibili situazioni di comunicazione.
- testi di partenza essenziali e supportati da immagini e schemi
- analisi dei testi con tecniche di *skimming*, *scanning* and *detailed comprehension*.
- tipologia varia di esercizi: questionari, esercizi di completamento, cruciverba, multiple choice, vero/falso...

L'attività di coppia e piccolo gruppo è stata favorita.

### TESTI DI RIFERIMENTO

2 dispense e materiali in fotocopia preparati dal docente adattando materiali presenti sulla rete, in particolare, per quanto riguarda le UdA 2 e 3, sul sito: <http://www.bbc.co.uk/education/subjects/zpsvr82>

**Bitonto, 10 maggio 2016**

**Il Docente Lusito Valerio**

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	Rosangela Montecalvo
<b>Classe</b>	V <sup>^</sup> B afm
<b>Materia</b>	Lingua e civiltà spagnola

### COMPETENZE

- Utilizzo della L2 per scopi comunicativi in contesti situazionali al livello A2 del CEF
- Saper cogliere il significato globale di un discorso relativo a situazioni note
- Saper interagire in modo semplice in situazioni di routine che richiedono uno scambio di informazioni in ambito familiare ed abituale
- Saper descrivere esperienze e avvenimenti relativi alla propria sfera personale
- Saper scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto e ambiente
- Saper cogliere il senso globale di un semplice testo scritto
- Saper riconoscere informazioni essenziali utili alla comprensione di un testo
- Saper produrre un testo in maniera sufficientemente corretta per una efficace comunicazione
- Saper riconoscere gli aspetti salienti di un'altra cultura e apprezzarne le diversità

### ABILITA'

- Possedere una conoscenza/padronanza del sistema morfosintattico della lingua oggetto di studio e dei relativi codici grafico e fonetico
- Saper comprendere testi relativi alla cultura della lingua oggetto di studio

### CONOSCENZE

- Strutture morfosintattiche
- Lessico relativo ad argomenti di interesse generale
- Aspetti socio-culturali della lingua spagnola e dei Paesi in cui è parlata

## UDA (Prima del 15 maggio)

UdA 1	
<b>Denominazione</b>	Contenidos básicos
<b>Competenze</b>	Utilizzo della L2 per scopi comunicativi in contesti situazionali
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Saper chiedere e dare informazioni personali	L' alfabeto, pronomi personali, articoli, numeri, possessivi
Saper descrivere il proprio aspetto fisico e carattere	Presente indicativo dei verbi regolari e di alcuni verbi irregolari
	Lessico relativo all'aspetto fisico, al carattere, allo stato d'animo
UdA 2	
<b>Denominazione</b>	Mi jornada y pasado cercano y lejano
<b>Competenze</b>	Utilizzo della L2 per scopi comunicativi in contesti situazionali Saper scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto Saper cogliere il senso globale di un semplice testo scritto
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Saper descrivere la propria giornata	Verbi riflessivi
Saper chiedere e dire l'ora	Imperfetto e passato prossimo
Saper parlare di azioni abituali nel presente e nel passato	Comparativi Lessico relativo alle azioni abituali e alle professioni
UdA 3	
<b>Denominazione</b>	Le imprese e cenni sulla lettera ECONOMICO
<b>Competenze</b>	Saper riconoscere informazioni essenziali utili alla comprensione di un testo Saper produrre un testo in maniera sufficientemente corretta per una efficace comunicazione
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Saper riconoscere le parti essenziali di una lettera ECONOMICO Conoscere le caratteristiche di un'impresa	La classificazione delle imprese in base al settore dell'attività, alle dimensioni, al capitale, alla forma giuridica, alla finalità e all'ambito territoriale. Le multinazionali Due prodotti spagnoli: sangria e chupa chups. Le parti di una lettera ECONOMICO

## UDA (dopo il 15 maggio)

UdA 4	
<b>Denominazione</b>	Galicia: tierra de fe y turismo
<b>Competenze</b>	Saper riconoscere gli aspetti salienti di un'altra cultura e apprezzarne le diversità
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Saper presentare una città spagnola e il suo patrimonio culturale	Cenni sulla Galizia Santiago de Compostela e il Cammino di Santiago La figura del pellegrino

### VALUTAZIONE

L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze degli alunni è stata verificata attraverso quattro prove scritte quadrimestrali e una serie di interazioni, interventi orali, esercizi di comprensione e ascolto in classe.

### STRUMENTI E METODI

Per gli strumenti utilizzati ci si è avvalsi di fotocopie, dispense, schemi relativi ai vari argomenti trattati al fine di rendere il più agevole possibile l'acquisizione dei contenuti della L2.

Le metodologie utilizzate sono state: lezioni frontali, role play, esercitazioni in classe, lettura e comprensione di testi scritti e audiovisivi multimediali.

### TESTI DI RIFERIMENTO

*Prisma Plus 1- Curso de español para italianos- Edinumen*

Bitonto, 10 maggio 2016

**Il Docente**  
Rosangela Montecalvo

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	MOREA RAFFAELLA
<b>Classe</b>	VB Serale
<b>Materia</b>	ECONOMIA POLITICA

### COMPETENZE

- SAPER INDIVIDUARE LA POLITICA FISCALE COME STRUMENTO CHE SI PREFIGGE LA REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO;
- ANALIZZARE GLI EFFETTI ECONOMICI DELLA SPESA PUBBLICA;
- RAPPRESENTARE LA MOLTEPLICITÀ DELLE ENTRATE PUBBLICHE COME MEZZO CHE CONSENTE DI ATTUARE UNA POLITICA DELLE ENTRATE RIVOLTA ALLA STABILITÀ E ALLO SVILUPPO;
- INDIVIDUARE I MOTIVI CHE RENDONO IL BILANCIO PUBBLICO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
- . COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DI DEBITO PUBBLICO E I SUOI EFFETTI
- . COMPRENDERE LA DIFFERENZA TRA IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE STATALI

### ABILITA'

GLI ALLIEVI DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI COMPRENDERE CRITICAMENTE I MESSAGGI DEI MASS-MEDIA ED AVER ACQUISITO UN LINGUAGGIO GIURIDICO APPROPRIATO

### CONOSCENZE

GLI ALUNNI DOVRANNO CONOSCERE I PRINCIPI REGOLATORI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA DELLO STATO E I MODI IN CUI L'OPERATORE PUBBLICO ACQUISTA E UTILIZZA LE RISORSE NECESSARIE PER LO SVOLGIMENTO DEI PROPRI COMPITI.  
ESSERE CONSAPEVOLI DELLA NECESSITÀ DELL'INQUADRAMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN UNA POLITICA DI PROGRAMMAZIONE.

## UDA (Prima del 15 maggio)

<u>UDA1</u>	
<b>Denominazione</b>	L'ECONOMIA PUBBLICA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL SODDISFACIMENTO PUBBLICO DI ALCUNI BISOGNI
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
SAPER DISTINGUERE LA DIFFERENZA TRA BISOGNI COLLETTIVI E PUBBLICI	BISOGNI INDIVIDUALI-COLLETTIVI-PUBBLICI
<u>UDA2</u>	
<b>Denominazione</b>	RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'EVOLUZIONE STORICA DEL RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
SAPER INDIVIDUARE LE RIPERCUSSIONI DELLE VARIE TEORIE SUL SISTEMA ECONOMICO	LIBERISMO ECONOMICO E FINANZA NEUTRALE
	CRISI DEL 1929 E TEORIA KEYNESIANA
	WELFARE STATE
<u>UDA3</u>	
<b>Denominazione</b>	LA POLITICA DELLA SPESA PUBBLICA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLO STATO SOCIALE AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DELL'UGUAGLIANZA SOSTANZIALE
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
SAPER INDIVIDUARE GLI AMBITI OPERATIVI DEGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI E DEL S.S.N.	LA SPESA PUBBLICA
	ASSISTENZA E PREVIDENZA
	ISTITUTI PREVIDENZIALI
<u>UDA4</u>	
<b>Denominazione</b>	LA POLITICA DELL'ENTRATA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLA PROGRESSIVITA' COME REALIZZAZIONE DELL'EQUITA' FISCALE
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
SAPER DISTINGUERE LA DIFEERENZA TRA I TRIBUTI	DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE
	PRINCIPI DEL SISTEMA TRIBUTARIO
	LE IMPOSTE
<u>UDA5</u>	
<b>Denominazione</b>	EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE LE RIPERCUSSIONI CHE L'INTRODUZIONE DI UN' IMPOSTA COMPORTA SUL SISTEMA ECONOMICO
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
SAPER DISTINGUERE LA DIFFERENZA TRA EVASIONE FISCALE ED ELUSIONE	EVASIONE FISCALE
	ELUSIONE
	TRASLAZIONE

<b><u>UDA6</u></b>	
<b>Denominazione</b>	PRINCIPI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE I PRINCIPI ALLA BASE DI UNA CORRETTA IMPOSIZIONE FISCALE
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
SAPER DISTINGUERE LE VARIE FASI IN CUI SI ESPLICA L'IMPOSIZIONE FISCALE NONCHE' LE TECNICHE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE	PRINCIPI FONDAMENTALI NELLA GESTIONE DELLE IMPOSTE
	LE FASI DELL'IMPOSTA
	TECNICHE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE
<b><u>UDA7</u></b>	
<b>Denominazione</b>	IL BILANCIO DELLO STATO
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL DIRITTO AL BILANCIO PUBBLICO
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
SAPER DISTINGUERE I VARI TIPI DI BILANCIO	FUNZIONI E PRINCIPI DEL BILANCIO
	NUOVA APPLICAZIONE ART 81 COST
	DEF E LEGGE DI BILANCIO
	PATTO DI STABILITA' E SEMESTRE EUROPEO
	IL CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

### **UDA (dopo il 15 maggio)**

<b><u>UDA8</u></b>	
<b>Denominazione</b>	IL DEBITO PUBBLICO
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DI DEBITO PUBBLICO E I SUOI EFFETTI
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
SAPER INDIVIDUARE IL RUOLO DELLO STATO IN RELAZIONE AL DEBITO PUBBLICO	IL DEBITO PUBBLICO
	I PROBLEMI DI UN ECCESSIVO DEBITO PUBBLICO
	IL RUOLO DELLO STATO
<b><u>UDA 9</u></b>	
<b>Denominazione</b>	IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE LA DIFFERENZA TRA IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE STATALI
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
DISTINGUERE I DIVERSI TIPI DI REDDITO CHE CONCORRONO A FORMARE IL REDDITO COMPLESSIVO IRPEF	CARATTERI, PRESUPPOSTI, MODALITA' APPLICATIVE DELL'IRPEF E DELL'IRES
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI TRA LE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE E QUELLE DELL'IVA	CARATTERI, PRESUPPOSTI, MODALITA' APPLICATIVE DELL'IVA

## VALUTAZIONE

### CRITERI DI VALUTAZIONE

NELLA VALUTAZIONE , EFFETTUATA AL TERMINE DI OGNI UDA, SI È TENUTO CONTO DEL GRADO DI CONOSCENZA CONSEGUITO, DELLA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO SVILUPPATA, DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, DELLA VOLONTÀ DI APPLICAZIONE E COSTANZA NELLO STUDIO E NELL'IMPEGNO PROFUSO.

**LA VALUTAZIONE FORMATIVA** È STATA OTTENUTA ATTRAVERSO VERIFICHE ED ESERCITAZIONI IN CLASSE E A CASA CHE HANNO CONSENTITO DI MONITORARE L'ANDAMENTO CONTINUATIVO E PROGRESSIVO DEGLI APPRENDIMENTI E LA COSTANZA NELL'APPLICAZIONE PER ASSUMERE INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN CORSO PER ORIENTARLO E MODIFICARLO SECONDO LE ESIGENZE; PER CONTROLLARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA L'ADEGUATEZZA DEI METODI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI AI FINI PRESTABILITI.

**LA VALUTAZIONE SOMMATIVA** E' STATA EFFETTUATA PER CLASSIFICARE GLI STUDENTI ATTRAVERSO PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE E PROVE ORALI ALLO SCOPO DI:

- ACCERTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI;
- CLASSIFICARE GLI STUDENTI.

## STRUMENTI E METODI

### STRUMENTI

LO STRUMENTO PRINCIPALE E' RAPPRESENTATO DAL TESTO COSTITUZIONALE, A CUI SONO STATI AFFIANCATI TESTI LEGISLATIVI INERENTI AGLI ARGOMENTI TRATTATI, MAPPE CONCETTUALI , DISPENSE E APPUNTI.

IL PRINCIPALE STRUMENTO DIDATTICO UTILIZZATO SONO STATE LE DISPENSE FORNITE DALLA DOCENTE STESSA, DATA LA DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI A REPERIRE IL LIBRO DI TESTO.

### METODI

L'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA È STATO EFFETTUATO UTILIZZANDO SIA IL METODO DELLA LEZIONE FRONTALE, NEI MOMENTI INTRODUTTIVI E DI RACCORDO FRA LE VARIE UNITÀ DIDATTICHE, CHE QUELLO DELLA LEZIONE INTERATTIVA, A SECONDA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, CERCANDO DI COINVOLGERE LA CLASSE NELLO STUDIO DEI CASI E VALORIZZANDO GLI ASPETTI PROBLEMATICI DEGLI ARGOMENTI IN MODO DA CONSENTIRE LO SVILUPPO DI UNO SPIRITO CRITICO E DI ANALISI.

INOLTRE, FACENDO COSTANTE RIFERIMENTO ALLA REALTÀ GIURIDICO-ISTITUZIONALE E POLITICO-ECONOMICA DEL NOSTRO PAESE, SI È CERCATO DI STIMOLARE LA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO E DI DIALOGO, LA CURIOSITÀ E L'INTERESSE DEI DISCENTI.

### VERIFICHE

VERIFICHE ORALI E SCRITTE, DIBATTITI, ESERCITAZIONI

## TESTI DI RIFERIMENTO

### TESTI DI RIFERIMENTO

-COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA -

-DISPENSE

Bitonto, 10 maggio 2016

Il Docente

MOREA RAFFAELLA

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	MOREA RAFFAELLA
<b>Classe</b>	VB Serale
<b>Materia</b>	DIRITTO PUBBLICO

### COMPETENZE

GLI ALLIEVI DEVONO SAPERSI ORIENTARE NELLA REALTA' GIURIDICO-ISTITUZIONALE IN CUI VIVONO COMPRENDENDO PIENAMENTE L'IMPORTANZA DEI DIRITTI DI CUI SONO TITOLARI, COME QUELLO DI VOTO E DI UGUAGLIANZA, DEVONO ESSERE IN GRADO DI STABILIRE LA PRIORITA' GERARCHICA DELLE FONTI E RISOLVERE I CONFLITTI TRA NORME DI PARI GRADO.

### ABILITA'

GLI ALLIEVI DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI COMPRENDERE CRITICAMENTE I MESSAGGI DEI MASS-MEDIA ED AVER ACQUISITO UN LINGUAGGIO GIURIDICO APPROPRIATO

### CONOSCENZE

GLI ALUNNI DOVRANNO CONOSCERE LA STORIA COSTITUZIONALE DEL NOSTRO PAESE ED I PRINCIPI CHE NE SONO ALLA BASE , NONCHE' L'ORDINAMENTO DELLA NOSTRA REPUBBLICA

## UDA (Prima del 15 maggio)

<u>UDA1</u>	
<b>Denominazione</b>	LO STATO
<b>Competenze</b>	SAPER COGLIERE L'IMPORTANZA DELLA SEPARAZIONE DEI POTERI
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
SAPER DISTINGUERE LE FORME DI STATO E DI GOVERNO	LO STATO E I SUOI ELEMENTI-FUNZIONI DELLO STATO
<u>UDA2</u>	
<b>Denominazione</b>	L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE E L'UNIONE EUROPEA
<b>Competenze</b>	VALUTARE OPPORTUNITA' E LIMITI CORRELATI AL FUNZIONAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
RICONOSCERE L'IMPORTANZA E LA COMPLESSITA' DELLE RELAZIONI TRA GLI STATI	LE FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE
	L'ONU
	L'UNIONE EUROPEA
<u>UDA3</u>	
<b>Denominazione</b>	STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA
<b>Competenze</b>	SAPER RAFFRONTARE E STABILIRE LE DIFFERENZE TRA STATUTO ALBERTINO E COSTITUZIONE
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
SAPER INDIVIDUARE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA CARTA COSTITUZIONALE	CARATTERISTICHE DELLO STATUTO ALBERTINO
	CARATTERISTICHE DELLA COSTITUZIONE
	PRINCIPI FONDAMENTALI
<u>UDA4</u>	
<b>Denominazione</b>	ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA- IL PARLAMENTO
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE LA CENTRALITA' DEL PARLAMENTO NELLA NOSTRA REPUBBLICA
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
SAPER ORIENTARSI NEL SISTEMA ISTITUZIONALE .	COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL PARLAMENTO
	FUNZIONE LEGISLATIVA E ALTRE FUNZIONI
	IMMUNITA' DEI PARLAMENTARI
<u>UDA5</u>	
<b>Denominazione</b>	IL GOVERNO
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL RAPPORTO DI FIDUCIA ESISTENTE TRA PARLAMENTO E GOVERNO
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
SAPER DISTINGUERE LE FONTI NORMATIVE DEL GOVERNO	GOVERNO:FORMAZIONE E FUNZIONI
SAPER INDIVIDUARE LE CAUSE CHE COMPORTANO LA CRISI DI GOVERNO	FUNZIONE NORMATIVA: DECRETI LEGGE E LEGISLATIVI
	CRISI DI GOVERNO
<u>UDA6</u>	
<b>Denominazione</b>	IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

<b>Competenze</b>	COMPRENDERE IL RUOLO DI BILANCIAMENTO TRA POTERI DEL P.D.R.	
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	SAPER COLLEGARE TRA LORO I VARI MOMENTI DELLA VITA ISTITUZIONALE DEL NOSTRO PAESE	ELEZIONE-REQUISITI-DURATA DEL MANDATO
		ATTRIBUZIONI
		RESPONSABILITA'
<b><u>UDA7</u></b>		
<b>Denominazione</b>	LA MAGISTRATURA	
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELL'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA E DELLA GARANZIA DEL DIRITTO DI DIFESA	
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	SAPER INDIVIDUARE GLI STRUMENTI GIURIDICI A GARANZIA DELL'IMPARZIALITA' DEGLI ORGANI GIUDIZIARI	FUNZIONE GIUDIZIARIA
		PRINCIPI COSTITUZIONALI RELATIVI ALLA
<b><u>UDA8</u></b>		
<b>Denominazione</b>	LA CORTE COSTITUZIONALE (CENNI)	
<b>Competenze</b>	COMPRENDERE IL RUOLO DELLA CORTE A DIFESA DELLA COSTITUZIONE	
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	SAPERSI ORIENTARE NEL SISTEMA DI GERARCHIA DELLE FONTI	COMPOSIZIONE
		PRINCIPALI FUNZIONI
<b><u>UDA9</u></b>		
<b>Denominazione</b>	LE AUTONOMIE LOCALI	
<b>Competenze</b>	INDIVIDUARE NEL FEDERALISMO IN ATTO NEL NOSTRO PAESE UN RAFFORZAMENTO DEL PRINCIPIO AUTONOMISTA	
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	COLLEGARE L'ESISTENZA DEGLI ENTI LOCALI AI DETTATI COSTITUZIONALI DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO	LE REGIONI , LE CITTA' METROPOLITANE I COMUNI

### UDA (dopo il 15 maggio)

<b><u>UDA10</u></b>		
<b>Denominazione</b>	LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
<b>Competenze</b>	SAPER VALUTARE LE RAGIONI DELL'INSODDISFAZIONE DI MOLTI CITTADINI DI FRONTE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	DISTINGUERE I DUE SIGNIFICATI DEL TERMINE AMMINISTRAZIONE ESAMINANDOLO IN SENSO SOGGETTIVO E OGGETTIVO	CONOSCERE I PRINCIPI COSTITUZIONALI CHE REGOLANO LA PA

## VALUTAZIONE

### CRITERI DI VALUTAZIONE

NELLA VALUTAZIONE , EFFETTUATA AL TERMINE DI OGNI MODULO, SI È TENUTO CONTO DEL GRADO DI CONOSCENZA CONSEGUITO, DELLA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO SVILUPPATA, DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, DELLA VOLONTÀ DI APPLICAZIONE E COSTANZA NELLO STUDIO E NELL'IMPEGNO PROFUSO.

**LA VALUTAZIONE FORMATIVA** È STATA OTTENUTA ATTRAVERSO VERIFICHE ED ESERCITAZIONI IN CLASSE E A CASA CHE HANNO CONSENTITO DI MONITORARE L'ANDAMENTO CONTINUATIVO E PROGRESSIVO DEGLI APPRENDIMENTI E LA COSTANZA NELL'APPLICAZIONE PER ASSUMERE INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN CORSO PER ORIENTARLO E MODIFICARLO SECONDO LE ESIGENZE; PER CONTROLLARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA L'ADEGUATEZZA DEI METODI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI AI FINI PRESTABILITI.

**LA VALUTAZIONE SOMMATIVA** E' STATA EFFETTUATA PER CLASSIFICARE GLI STUDENTI ATTRAVERSO PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE E PROVE ORALI ALLO SCOPO DI:

- ACCERTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI;
- CLASSIFICARE GLI STUDENTI.

## STRUMENTI E METODI

### STRUMENTI

LO STRUMENTO PRINCIPALE E' RAPPRESENTATO DAL TESTO COSTITUZIONALE, A CUI SONO STATI AFFIANCATI TESTI LEGISLATIVI INERENTI AGLI ARGOMENTI TRATTATI, MAPPE CONCETTUALI , DISPENSE E APPUNTI. INOLTRE IN CLASSE SONO STATI LETTI E COMMENTATI ARTICOLI TRATTI DA QUOTIDIANI .

IL PRINCIPALE STRUMENTO DIDATTICO UTILIZZATO SONO STATE LE DISPENSE FORNITE DALLA DOCENTE STESSA, DATA LA DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI A REPERIRE IL LIBRO DI TESTO.

### METODI

L'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA È STATO EFFETTUATO UTILIZZANDO SIA IL METODO DELLA LEZIONE FRONTALE, NEI MOMENTI INTRODUTTIVI E DI RACCORDO FRA LE VARIE UNITÀ DIDATTICHE, CHE QUELLO DELLA LEZIONE INTERATTIVA, A SECONDA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, CERCANDO DI COINVOLGERE LA CLASSE NELLO STUDIO DEI CASI E VALORIZZANDO GLI ASPETTI PROBLEMATICI DEGLI ARGOMENTI IN MODO DA CONSENTIRE LO SVILUPPO DI UNO SPIRITO CRITICO E DI ANALISI.

INOLTRE, FACENDO COSTANTE RIFERIMENTO ALLA REALTÀ GIURIDICO-ISTITUZIONALE E POLITICO-ECONOMICA DEL NOSTRO PAESE, SI È CERCATO DI STIMOLARE LA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO E DI DIALOGO, LA CURIOSITÀ E L'INTERESSE DEI DISCENTI.

### VERIFICHE

VERIFICHE ORALI E SCRITTE, DIBATTITI, ESERCITAZIONI

## TESTI DI RIFERIMENTO

### TESTI DI RIFERIMENTO

- COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA -

- DISPENSE

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	INTINI PAOLO
<b>Classe</b>	V B SERALE
<b>Materia</b>	ECONOMIA AZIENDALE

### COMPETENZE

Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative. Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

### ABILITA'

Redigere le tipiche scritture di esercizio, di assestamento e di chiusura. Redigere un bilancio d'esercizio secondo le norme del codice civile e nel rispetto dei principi contabili. Riclassificare il bilancio. Interpretare l'andamento della gestione attraverso le analisi di bilancio. Calcolo degli indici e redazione del rendiconto finanziario del PCN. Individuare le imposte che gravano sul reddito d'impresa. Individuare il concetto di reddito d'impresa secondo il TUIR. Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale. Riconoscere i principi fiscali relativi ai componenti del reddito. Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito Calcolare la base imponibile IRAP. Determinare la base imponibile IRPEF. Determinare la base imponibile IRES. Classificare i costi secondo vari criteri. Rappresentare graficamente i costi fissi e variabili. Calcolare i costi di prodotto e di processo secondo la configurazione direct costing e full costing. Applicare la BEA. Risolvere alcuni problemi di scelta. Definire il concetto di strategia; delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo. Individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. Costruire un sistema di budget comparare e commentare i dati ottenuti. Costruire un business plan.

### CONOSCENZE

La contabilità generale: scritture d'esercizio e di assestamento tipiche delle imprese industriali. Il bilancio d'esercizio : richiamo dei concetti fondamentali e processo di formazione. Analisi di bilancio per indici e per flussi. Funzioni ed obiettivi delle analisi di bilancio. Coordinamento degli indici di bilancio e loro lettura unitaria. Metodologia di analisi dei flussi del PCN. Il concetto di reddito ai fini fiscali e i principi che stanno alla base. Relazione tra reddito di bilancio e reddito fiscale. Variazioni aumentative e diminutive di reddito fiscale. La base imponibile IRAP. Il reddito imponibile IRPEF e IRES. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES. Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. Classificazione dei costi. Contabilità a costi diretti (direct costing). Contabilità a costi pieni (full costing). Calcolo dei costi basato sui volumi. I centri di costo. Il metodo ABC (Activity Based Costing). I costi congiunti. I costi standard. Processo di pianificazione strategica e sue fasi. Programmazione e controllo di gestione. Sistema di reporting. Business plan.

<u><b>UDA 1</b></u>	
<b>Denominazione</b>	<b>Le imprese industriali: il bilancio</b>
<b>Competenze</b>	Leggere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali avendone la visione d'insieme e sapendone utilizzare gli strumenti operativi e concettuali. Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redigere le scritture d'esercizio tipiche di un'azienda industriale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le tipologie di aziende industriali. Comprendere le diverse problematiche connesse alle aziende industriali.</li> <li>• Conoscere la normativa civilistica relativa alla contabilità generale.</li> </ul>
<u><b>UDA 2</b></u>	
<b>Denominazione</b>	<b>Le imprese industriali: l'analisi di bilancio</b>
<b>Competenze</b>	Leggere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale. Interpretare il ruolo strategico dei sistemi informativi aziendali e della comunicazione integrata d'impresa realizzando attività comunicative.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielaborare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico. Calcolare e interpretare gli indici. Redigere i rendiconti delle variazioni di capitale circolante netto e delle variazioni di liquidità</li> </ul> <p style="text-align: center;">Redazione Stato Patrimoniale e Conto Economico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato Patrimoniale redatto secondo criteri finanziari, Conto Economico a Valore Aggiunto e al Costo del Venduto. Indici. Rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto e delle variazioni di liquidità</li> <li>• Norme e procedure per la redazione dei bilanci</li> </ul>
<u><b>UDA 3</b></u>	
<b>Denominazione</b>	<b>La tassazione del reddito d'impresa</b>
<b>Competenze</b>	Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento alle attività del sistema aziendale
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>

Cogliere le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale. Calcolare le variazioni relativamente a: rimanenze, ammortamenti, manutenzioni e riparazioni, svalutazione crediti, leasing, interessi passivi e plusvalenze.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Significato di reddito di bilancio e di reddito fiscale. Deducibilità dei costi</li> <li>• Le imposte sul reddito d'impresa</li> </ul>
---	---

#### UDA 4

<b>Denominazione</b>	<b>La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione</b>	
<b>Competenze</b>	<p>Leggere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Individuare i diversi modelli organizzativi delle aziende e ricercare soluzioni efficienti rispetto a situazioni date.</p> <p>Applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione</p>	
	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imputazione dei costi secondo i vari criteri. Affrontare problemi di scelte strategiche.</li> <li>• Costruire un Business Plan. Calcolare il Break-Even Point, analizzare i vari casi e tracciare il diagramma di redditività. Redigere i Budget settoriali, il Budget economico, il Budget degli investimenti.</li> <li>• Calcolare gli scostamenti</li> </ul> <p>Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La metodologia del calcolo dei costi. Full costing, Direct costing e metodo Activity Based Costing.</li> <li>• Pianificazione e programmazione. Business Plan. Analisi del Break-Even Point. I Budget settoriali. Il Budget degli investimenti. Il Budget economico. Il Budget finanziario. Il budget patrimoniale.</li> <li>• Gli scostamenti di volume, qualità, prezzo. Il sistema di reporting</li> <li>• Business plan</li> </ul> <p>Politiche di mercato e piani di marketing aziendali</p>

### **UDA (dopo il 15 maggio)**

<b><u>UDA5</u></b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico</b>
<b>Competenze</b>	Orientarsi ed operare nei mercati finanziari, contribuire alla elaborazione di proposte vantaggiose rispetto ad una situazione data
	<b>Abilità</b>
Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie	<b>Conoscenze</b>
	Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte delle imprese

## VALUTAZIONE

Al termine delle attività didattiche, dalle valutazioni effettuate si può affermare che il grado di profitto raggiunto è globalmente sufficiente, con solo un ristrettissimo numero di alunni che hanno raggiunto un livello di profitto discreto e ottimo. E' possibile suddividere la classe in tre gruppi così contraddistinti:

- ✓ un gruppo di alunni con significative e diffuse lacune nelle conoscenze e nello sviluppo delle abilità specifiche, caratterizzato da scarsa propensione allo studio, passiva partecipazione alle attività didattiche, inesistente applicazione nel lavoro domestico. I risultati conseguiti sono ai limiti della sufficienza.
- ✓ un gruppo che ha raggiunto livelli di preparazione più che sufficiente grazie alla partecipazione responsabile in classe, nonostante un impegno modesto nel lavoro domestico;
- ✓ un gruppo che si è contraddistinto per una buona acquisizione degli argomenti presentati e per lo sviluppo di adeguate competenze abilità e conoscenze.

## STRUMENTI E METODI

Il palinsesto di interventi educativi/didattici è stato calibrato sul recupero di alcune abilità di base necessarie per una migliore comprensione delle varie unità didattiche da svolgere. Il percorso formativo è stato improntato su moduli disciplinari strutturati in unità didattiche relative ai contenuti da affrontare nel corso dell'anno scolastico e la metodologia adottata è stata quella della lezione frontale, introdotta dal docente e spesso sintetizzata in mappe concettuali utili per una migliore comprensione e sintesi degli argomenti trattati. Numerosissime sono state le esercitazioni svolte soltanto in classe. Il sussidio didattico utilizzato a supporto del processo formativo è stato rappresentato dal libro di testo, quotidiani e circolari fiscali.

Le verifiche sono state continue e sistematiche, solitamente a metà e alla conclusione di ciascun modulo, sia orali sia scritte. Ciascuna verifica, essendo il momento intermedio o finale di un percorso, è stata illustrata nelle linee generali; pertanto l'alunno è stato informato non solo del tipo di prova, ma anche degli obiettivi oggetto di verifica.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle prove oggettive, ma anche dell'impegno, della partecipazione alla vita scolastica, della situazione di partenza.

**Bitonto, 10 maggio 2016**

**Il Docente**  
Prof. Paolo Intini

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

<b>Docente</b>	PISCINELLI DOMENICO
<b>Classe</b>	5 B SERALE
<b>Materia</b>	MATEMATICA

### COMPETENZE

Saper distinguere i molteplici aspetti di un concetto matematico.  
Saper rappresentare il concetto di funzione sul piano cartesiano , sia funzioni di primo grado che funzioni di secondo grado , saper discutere il concetto di dominio con riferimento a funzioni lineari che a funzioni fratte, saper discutere il concetto di , funzioni di due variabili, disequazioni lineari in due incognite, di sistemi disequazioni lineari , saper discutere su semplici problemi di scelta mediante la rappresentazione grafica di alcune rette.

### ABILITA'

Essere in grado di ragionare sui quesiti proposti mostrando le proprie abilità acquisite nel corso di questo triennio di studi in matematica , essendo questa una scuola ove manca la filosofia e altre materie che necessitano di ragionamento si è cercato di stimolare i discenti a sviluppare le loro abilità critiche e deduttive

### CONOSCENZE

Concetto di funzione di una variabile, concetto di piano cartesiano, concetto di dominio, concetto di retta, parabola, circonferenza e intersezione tra retta e parabola. Concetto di funzione di due variabili, concetto di disequazione e sistema di disequazioni. Concetto di problema di scelta e di ricerca operativa, risoluzione di semplici esempi sul profitto e sul costo .

## UDA (Prima del 15 maggio)

UDA_1_	
<b>Denominazione</b>	Richiami Geometria Analitica
<b>Competenze</b>	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Rappresentare sul piano cartesiano figure geometriche e funzioni analitiche.	Funzioni : Retta . Parabola . Circonferenza.
UDA_2	
<b>Denominazione</b>	Richiami Geometria Analitica
<b>Competenze</b>	Analizzare dati ed interpretarli con l'aiuto di grafici. Costruire ed interpretare grafici.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.	Funzioni : Retta . Parabola . Circonferenza.
UDA_3	
<b>Denominazione</b>	Dominio e Disequazioni.
<b>Competenze</b>	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Saper esporre il concetto di dominio attraverso la discussione della funzione retta, funzione fratta, funzione Irrazionale.	Funzioni : Retta . Fratta . Irrazionale.
UDA_4	
<b>Denominazione</b>	Dominio e Disequazioni
<b>Competenze</b>	Analizzare dati ed interpretarli con l'aiuto di grafici. Costruire ed interpretare grafici.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Saper esporre il concetto di disequazione attraverso la discussione di disequazioni e di sistemi di disequazioni.	Funzione della retta e intersezione tra rette.
UDA_5	
<b>Denominazione</b>	Problemi di Scelta
<b>Competenze</b>	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
Saper impostare e risolvere problemi di scelta relativi alla determinazione dell'utile e del costo più conveniente in una variabile mediante funzioni lineari.	Nozioni sui problemi di scelta. Funzioni lineari e loro intersezione
UDA_6	
<b>Denominazione</b>	Problemi di Scelta
<b>Competenze</b>	Analizzare dati ed interpretarli con l'aiuto di grafici. Costruire ed interpretare grafici.
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>

Saper impostare e risolvere problemi di scelta relativi alla determinazione dell'utile e del costo più conveniente in una variabile mediante funzioni lineari.	Nozioni sui problemi di scelta Funzioni lineari e loro intersezione.
--	---

### UDA (dopo il 15 maggio)

UDA_	
<b>Denominazione</b>	Problemi di Scelta
<b>Competenze</b>	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
	<i>Abilità</i> <span style="float: right;"><i>Conoscenze</i></span>
Saper impostare e risolvere problemi di scelta relativi alla determinazione dell'utile e del costo più conveniente in una variabile mediante funzioni lineari	Nozioni sui problemi di Scelta Funzioni lineari e loro intersezioni.

#### VALUTAZIONE

La valutazione dei discenti sarà effettuata tenendo conto delle singole capacità espositive, e delle peculiarità e differenze logico razionali dei singoli discenti, al fine di sviluppare in loro un senso di fiducia nei confronti del docente. Si è cercato di usare per quanto possibile criteri docimologici oltre ai soliti criteri necessari per la valutazione formativa e sommativa.

#### STRUMENTI E METODI

Lavagna, uso di riga da metri uno, uso di gessetti colorati, uso di carta millimetrata, uso di riga e squadra da parte dei discenti. Lezione frontale ex cattedra, esercitazione di gruppo con dei leader, esercitazioni di classe con verifiche immediate alla lavagna, dibattito sui concetti studiati con interventi mirati nella esposizione terminologica dei concetti.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

Ghisetti e Corvi editori. Autore M. Trovato. Moduli di Matematica. Tomo H

Bitonto, 10 maggio 2016

Il Docente  
Piscinelli Domenico

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO VITALE GIORDANO**  
**BITONTO**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO 2016**

**Classe 5 B Serale (AFM)**

**Nome .....**

**Data 1 Febbraio 2016**

LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA

1. Quién soy, cómo soy, qué me gusta. Descríbete.

.....

.....

.....

.....

.....

2. Un día normal: mi jornada.

.....

.....

.....

.....

.....

3. El español en el mundo: dónde se habla y qué similitudes existen entre los países hispanos.

.....

.....

.....

.....

INGLESE

Question 1

Write about your holidays.

.....

.....

.....

.....

.....

**Question 2**

Explain the difference between **customer** and **consumer** giving examples

.....

.....

.....

.....

.....

**Question 3**

Write about the three sectors of industry

.....

.....

.....

.....

.....

**DIRITTO**

**Domanda 1**

In quale senso lo Stato è un ente rappresentativo?

.....

.....

.....

.....

.....

**Domanda 2**

Descrivi l'ordinamento giuridico internazionale in relazione alle norme interne al nostro Stato

.....

.....

.....

.....

.....

**Domanda 3**

Il principio di uguaglianza

.....

.....

.....

.....

**ECONOMIA**

**Domanda 1**

Descrivi il ruolo dello Stato nell'economia contemporanea

.....

.....

.....

.....

.....

**Domanda 2**

Descrivi i sistemi di welfare e la loro crisi

.....

.....

.....

.....

.....

**Domanda 3**

La spesa pubblica

.....

.....

.....

.....

.....

**MATEMATICA**

1. Che cos'è il piano cartesiano?

.....

.....

.....

.....

.....

2. Determina l'equazione della circonferenza.

.....

.....

.....

.....

.....

3. Discorri del concetto di funzione, con riferimento a quelle studiate

.....

.....

.....

.....

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE**

**“VITALE GIORDANO”**

**BITONTO (BA)**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO 2016**

**COGNOME E NOME CANDIDATO \_\_\_\_\_**

**Classe 5 \_\_\_\_ Serale (AFM)**

**Data 11 aprile 2016**

1. Explica las características de los siguientes tipos de sociedades españolas:

- S.A.
- y Cía
- S.L.

A continuación, escribe las correspondientes sociedades italianas.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Entre los productos españoles, seguro que la sangría puede considerarse el más representativo. Presenta este producto.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

INGLESE

1. What is an entrepreneur?

.....

.....

.....

.....

.....

.....  
.....  
.....  
.....

**INGLESE**

2. How do you calculate added value? Give an example please.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**MATEMATICA**

1. Discorri sul concetto di funzione di due variabili

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3. Discorri sul concetto di Dominio con alcuni riferimenti.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## DIRITTO

### 1. Il parlamento e la sua funzione legislativa.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

### 2. Le funzioni del governo

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## ECONOMIA

### 1. I tributi in generale e gli elementi essenziali dell'imposta

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

### 2. La teoria del beneficio e la teoria della capacità contributiva

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COGNOME E NOME CANDIDATO \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE  
(Indicatori e loro articolazione)**

	Diritto	Economia	Matematica	Spagnolo	Inglese
<b>1. Aderenza alla traccia</b>					
Non risponde a quanto richiesto	1	1	1	1	1
Risponde solo ad alcune richieste in modo parziale e generico	2	2	2	2	2
Risponde alle richieste fondamentali in modo generico ma corretto	3	3	3	3	3
Risponde a tutte le richieste in modo generico	4	4	4	4	4
Risponde a tutte le richieste in modo esauriente, coordinato e approfondito	5	5	5	5	5

**2. Conoscenza di argomenti, regole, procedimenti (e applicazione al caso specifico)**

Approssimativa	1	1	1	1	1
Superficiale	2	2	2	2	2
Pertinente	3	3	3	3	3
Pertinente e ampia	4	4	4	4	4
Pertinente, ampia, rigorosa e autonomamente rielaborata	5	5	5	5	5

**3. Correttezza nell'uso delle terminologie**

Uso improprio dei termini	1	1	1	1	1
Imprecisione lessicale	2	2	2	2	2
Uso corretto dei termini	3	3	3	3	3
Ricerca e uso rigoroso dei termini	4	4	4	4	4
Fluidità espressiva	5	5	5	5	5

**Voto per materia**

--	--	--	--	--

**VOTO TOTALE ...../15**

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO 2016**

**COGNOME E NOME CANDIDATO \_\_\_\_\_**

**Classe 5 \_\_\_\_ Serale (AFM)**

**Data 2 maggio 2016**

## LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA

1. Clasifica y define las empresas según el ámbito territorial.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

1. Las multinacionales poseen un poder enorme en la economía internacional. Explica los beneficios que reciben los países donde ellas se instalan.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

INGLESE

1. Is market research important for a business?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. What are the advantages and the disadvantages of starting a business by yourself rather than with a partner?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1. Delinea il concetto di parabola.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Delinea il concetto di problema di scelta.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## DIRITTO

### 1. Il ruolo del Presidente della Repubblica in Italia

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

### 2. La magistratura e i gradi di giurisdizione

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## ECONOMIA

1. Effetti economici dell'imposta

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Il bilancio: funzioni e principi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COGNOME E NOME CANDIDATO \_\_\_\_\_



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**Griglia di valutazione prima prova scritta**

**CANDIDATO** \_\_\_\_\_

Indicatori	Punti
A) Abilità espressive	Fino a 3 punti
B) Conoscenze relative al tema trattato	Fino a 6 punti
C) Competenze elaborative e critiche	Fino a 6 punti

Articolazione interna degli indicatori

***** <b>A</b> <b>Abilità espressive</b> (sintassi, lessico, ortografia, punteggiatura)	//	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esposizione molto confusa e morfologicamente molto scorretta</li><li>• Uso improprio della lingua</li></ul>
	1	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esposizione poco chiara e non del tutto corretta</li><li>• Lessico impreciso</li></ul>
	2	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esposizione chiara e corretta</li><li>• Lessico adeguato</li></ul>
	3	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esposizione fluida, organica, articolata e corretta</li><li>• Lessico appropriato</li></ul>

***** <b>B</b> <b>Conoscenze relative al tema trattato</b> (Informazione / utilizzo documentazione / individuazione e sviluppo tesi)	1	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scarse</li><li>• Sviluppo ripetitivo e disorganico</li></ul>
	2	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lacunose</li><li>• Sviluppo frammentario</li></ul>
	3	<ul style="list-style-type: none"><li>• Superficiali</li><li>• Sviluppo elementare</li></ul>
	4	<ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguate</li><li>• Sviluppo lineare e coerente</li></ul>
	5	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ampie e ben strutturate</li><li>• Sviluppo equilibrato e personale</li></ul>
	6	<ul style="list-style-type: none"><li>• Complete, ben strutturate e organiche</li><li>• Sviluppo originale e approfondito</li></ul>

***** <b>C</b> <b>Competenze elaborative e critiche</b>	1	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scarsa capacità di elaborare concetti e di stabilire nessi logici</li></ul>
	2	<ul style="list-style-type: none"><li>• Modeste capacità di elaborare concetti e di stabilire nessi logici</li></ul>
	3	<ul style="list-style-type: none"><li>• Qualche difficoltà ad ordinare, collegare e valutare i contenuti</li></ul>
	4	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di ordinare e collegare le informazioni nel rispetto delle consegne</li></ul>
	5	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di stabilire collegamenti, individuare relazioni e inferenze</li></ul>
	6	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di stabilire collegamenti, individuare inferenze, formulare valutazioni personali, valide e approfondite e/o originali</li></ul>



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**Griglia di VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA  
conforme al P.E.CU.P. degli Istituti tecnici**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>	<b>Punteggio ottenuto</b>
Individuare e interpretare gli aspetti fondamentali delle tematiche richieste	• Esamina una minima parte degli aspetti richiesti, la trattazione risulta carente	1	
	• Effettua un'analisi poco articolata con pochi approfondimenti. L'esposizione risulta accettabile	2	
	• Esamina i diversi aspetti in modo corretto. L'esposizione risulta abbastanza chiara e ordinata.	2,5	
	• Esamina tutti gli aspetti in modo corretto e approfondito. La comunicazione risulta efficace, il linguaggio appropriato	3	
Articolare lo sviluppo della procedura	• Articola lo sviluppo della procedura in modo carente	1	
	• Articola lo sviluppo della procedura in modo essenziale	2	
	• Articola lo sviluppo della procedura in modo adeguato	2,5	
	• Articola lo sviluppo della procedura in modo completo	3	
Elaborare, rappresentare e utilizzare i documenti richiesti	• Utilizza i dati necessari alla produzione dei documenti richiesti in modo impreciso	1	
	• Si orienta tra le informazioni con qualche difficoltà. La conoscenza delle regole è sufficiente	2	
	• Si orienta nella tecnica richiesta anche se sono presenti alcune imprecisioni	2,5	
	• La produzione dei documenti è corretta in ogni sua parte	3	
Elaborare e rappresentare i calcoli richiesti	• Sceglie i dati per i calcoli richiesti in maniera impropria	1	
	• Sa determinare i calcoli richiesti anche se commette qualche errore	2	
	• È in grado di effettuare i calcoli richiesti, anche se incorre in qualche imprecisione	2,5	
	• Effettua i calcoli richiesti in modo opportuno	3	
Analizzare, individuare interpretare e proporre soluzioni appropriate	• Acquisisce e interpreta le informazioni in modo errato	1	
	• Acquisisce ed interpreta le informazioni in modo non approfondito	2	
	• Acquisisce ed interpreta le informazioni dimostrando una buona capacità di analisi	2,5	
	• Acquisisce ed interpreta le informazioni in modo autonomo dimostrando un'ottima capacità di analisi	3	
<b>Punteggio totale</b>		<b>15</b>	

La Commissione



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)

**Griglia di VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

<b>Allievo:</b>		Classe: _____	
Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
<b>Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato</b>			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	6	
	Buono	5	
	Medio	<b>4</b>	
	Superficiale	3	
Capacità di discussione	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	<b>2</b>	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	<b>2</b>	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
<b>Argomenti proposti al candidato</b>			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	9	
	Buono	7	
	Media	<b>6</b>	
	Superficiale	3	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	<b>2</b>	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	3	
	Solo a tratti	<b>2</b>	
	Evasivo, confuso	1	
<b>Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte</b>			
Autocorrezione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	3	
	Convincente solo a tratti	<b>2</b>	
	Incerta, superficiale	1	
		<b>Totale</b>	



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
“VITALE GIORDANO”  
BITONTO (BA)**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

	D i r i t t o	E c o n o m i a	M a t e m a t i c a	S p a g n o l o	I n g l e s e
<b>1. Aderenza alla traccia</b>					
Non risponde a quanto richiesto	1	1	1	1	1
Risponde solo ad alcune richieste in modo parziale e generico	2	2	2	2	2
Risponde alle richieste fondamentali in modo generico ma corretto	3	3	3	3	3
Risponde a tutte le richieste in modo generico	4	4	4	4	4
Risponde a tutte le richieste in modo esauriente, coordinato e approfondito	5	5	5	5	5

**2. Conoscenza di argomenti, regole, procedimenti (e applicazione al caso specifico)**

Approssimativa	1	1	1	1	1
Superficiale	2	2	2	2	2
Pertinente	3	3	3	3	3
Pertinente e ampia	4	4	4	4	4
Pertinente, ampia, rigorosa e autonomamente rielaborata	5	5	5	5	5

**3. Correttezza nell'uso delle terminologie**

Uso improprio dei termini	1	1	1	1	1
Imprecisione lessicale	2	2	2	2	2
Uso corretto dei termini	3	3	3	3	3
Ricerca e uso rigoroso dei termini	4	4	4	4	4
Fluidità espressiva	5	5	5	5	5

Voto per materia

--	--	--	--	--	--

VOTO TOTALE ...../15